

ESPOSTO AL MINISTRO DELLA DIFESA

Protestano gli obiettori

Denunciati in 37 per «reclamo collettivo»

Ieri mattina alcuni rappresentanti della L.O.C. (Lega obiettori di coscienza) si sono recati alla Procura della Repubblica per presentare un esposto contro il Ministero della Difesa che «intenzionalmente» evade la legge 772 del 15 dicembre 1972 (legge sul riconoscimento della obiezione di coscienza) non esaminando le domande presentate da coloro che chiedono di svolgere il servizio civile.

L'ammissione al servizio civile è demandata per legge al ministro della difesa «che decide sulla domanda presentata dall'obiettore».

La legge inoltre stabilisce che la decisione sulla domanda per l'ammissione al servizio civile debba avvenire entro sei mesi dalla presentazione. A tutt'oggi, a tre anni dall'entrata in vigore della legge, nessuna risposta agli obiettori è stata data entro i termini stabiliti (sei mesi); parecchie centinaia di obiettori attendono inoltre da mesi (alcuni da 26 mesi) di conoscere la risposta alla domanda di obiezione.

Questa lunga attesa sommata al fatto che l'obiettore viene già di per sé «punito» con un servizio civile di otto mesi più lungo del servizio militare è il tentativo messo in atto dal Ministero della Difesa per impedire il dilagare della obiezione di coscienza.

Il mancato riconoscimento di oltre seicento domande di obiezione giacenti da oltre un anno presso il Ministero della Difesa rischia di rendere impossibile l'attuale iniziativa del comune di Torino che ha chiesto di stipulare una convenzione per l'impiego degli obiettori in servizio civile presso i comitati di quartiere.

Gli obiettori di coscienza in servizio civile per protestare contro questa situazione attuarono il mese scorso uno sciopero e oggi i 37 obiettori in servizio civile in Piemonte sono stati tutti denunciati per «reclamo collettivo» dalla procura militare.

L'esposto presentato dalla L.O.C. è stato firmato da 26 persone. Analoga denuncia è stata presentata a Roma contro il ministro della Difesa.

AVVENIRE

Giovedì 8 aprile 1976

LA STAMPA

Giovedì 8 Aprile 1976

Obiettori di coscienza denunciano il ministro

La Lega obiettori di coscienza ha presentato ieri mattina un esposto in Procura contro il ministero della Difesa perché evaderebbe «intenzionalmente» la legge 772 del 15 dicembre '72 (riconoscimento dell'obiezione di coscienza), non esaminando le domande di coloro che chiedono di svolgere il servizio civile. Secondo la Lega, a tre anni dall'entrata in vigore della legge, nessuna risposta agli obiettori è stata data entro i termini stabiliti.

Il mancato riconoscimento di oltre 600 domande di obiezione giacenti da oltre un anno al ministero della Difesa — si legge in un documento della Loc — rischia di rendere impossibile la iniziativa del Comune di Torino, che ha chiesto di stipulare una convenzione per l'impiego degli obiettori in servizio civile presso i comitati di quartiere.